

RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DIVISIONE JULIA, 42 - CALVENE (VI) 36030
Codice Fiscale	03031910247
Numero Rea	VI 293508
P.I.	03031910247
Capitale Sociale Euro	702
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142019

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	59.847	58.030
II - Immobilizzazioni materiali	268.688	56.777
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.351	5.326
Totale immobilizzazioni (B)	333.886	120.133
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.723	270.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.880	3.500
imposte anticipate	974	-
Totale crediti	230.577	274.261
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	176.240	214.803
IV - Disponibilità liquide	192.570	83.105
Totale attivo circolante (C)	599.387	572.169
D) Ratei e risconti	11.221	9.057
Totale attivo	944.494	701.359
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	702	624
IV - Riserva legale	68.686	64.833
V - Riserve statutarie	238.563	229.931
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.321	12.844
Totale patrimonio netto	322.272	308.232
B) Fondi per rischi e oneri	14.674	13.698
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.947	240.731
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.405	134.448
Totale debiti	148.405	134.448
E) Ratei e risconti	219.196	4.250
Totale passivo	944.494	701.359

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	874.174	774.731
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.714	9.261
altri	37.973	22.216
Totale altri ricavi e proventi	67.687	31.477
Totale valore della produzione	941.861	806.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.931	63.043
7) per servizi	217.062	142.478
8) per godimento di beni di terzi	16.407	3.860
9) per il personale		
a) salari e stipendi	421.264	401.360
b) oneri sociali	104.248	102.593
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.090	32.773
c) trattamento di fine rapporto	33.090	32.773
Totale costi per il personale	558.602	536.726
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.471	32.468
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.373	15.935
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.098	16.533
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.235
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.471	33.703
12) accantonamenti per rischi	2.226	1.698
14) oneri diversi di gestione	13.854	9.314
Totale costi della produzione	928.553	790.822
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.308	15.386
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.964	4.584
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.964	4.584
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28	66
Totale proventi diversi dai precedenti	28	66
Totale altri proventi finanziari	3.992	4.650
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	472	473
Totale interessi e altri oneri finanziari	472	473
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.520	4.177
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.358
Totale rivalutazioni	-	1.358
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	4.056

Totale svalutazioni	-	4.056
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(2.698)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.828	16.865
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.507	4.021
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.507	4.021
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.321	12.844

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
 n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso I Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso I soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano differenze rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 333.886.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 213.753.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le manutenzioni e riparazioni su beni di terzi e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 59.847.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 59.847, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 268.688.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- macchine ufficio elettroniche;
- automezzi;
- costruzioni leggere;
- arredamento.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha ricevuto in donazione due immobili;

- con atto del notaio Carlo Santamaria Amato del 30.05.2017 un immobile civile nel Comune di Chiuppano;
- con atto del notaio Giorgio Gallo del 04.05.2017 un immobile civile nel Comune di Thiene.

Tali immobili risultano iscritti a bilancio, in conformità a quanto prescritto dai Principi Contabili, per l'importo complessivo di euro 216.950. I principi contabili prevedono che la "donazione" vada contabilizzata a conto economico alla Voce A.5 e contribuisce così alla determinazione del risultato di esercizio.

Quale "provento straordinario" tale valore non è stato imputato interamente a conto economico nell'esercizio di acquisizione dell'immobilizzazione, ma, per il Principio della correlazione dei proventi con i costi, lo stesso va ad interessare il risultato d'esercizio in proporzione alla partecipazione del bene immobilizzato al processo d'impresa. L'immobilizzazione partecipa attraverso l'ammortamento al risultato d'esercizio così come i "proventi straordinari" devono essere riscontati, a fine esercizio, per lo stesso periodo di ammortamento. Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società ha quindi effettuato ammortamenti sull'immobile per euro 3.254 e ha iscritto risconti per euro 216.950 derivanti dalla citata donazione per euro 216.950.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari generici	15%
Costruzioni leggere	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovett. Iva detraibile 100%	25%
Arredamento	10%
Attrezzature	15%
Fabbricati	3%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.351.

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.051, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Evidenziano partecipazioni per euro 5.051 in particolare nella cooperativa Progetto Zattera Blu per euro 26, in Fondazione Insieme Alto Vicentino per euro 5.000 e in Consorzio Prisma per euro 25. Tra i crediti immobilizzati si evidenziano cauzioni per euro 300.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	333.886
Saldo al 31/12/2016	120.133
Variazioni	213.753

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	132.109	184.979	5.326	322.414
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.079	128.202		202.281
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	58.030	56.777	5.326	120.133
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	22.190	231.009	25	253.224
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	20.373	19.098		39.471
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	1.817	211.911	25	213.753
Valore di fine esercizio				
Costo	154.298	415.989	5.351	575.638
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.451	147.301		241.752
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	59.847	268.688	5.351	333.886

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 599.387. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.218.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 230.577.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.684.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2017 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 163.361, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.371

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 974 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 176.240.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 38.563.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie non immobilizzate iscritte alla voce "altri titoli".

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 176.240.

Trattasi:

Titolo	Valore di bilancio al 31/12/2017
Bco Pop 15/20 TV	77.000
First Eagle Amundi	9.679
Pioneer Funds	19.786
Pioneer S.F.	19.774
Pioneer Targhet Control	50.000
Totale	176.239

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 192.570, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 109.465.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 11.221.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.164.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 322.272 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 14.040.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento un socio ha rinunciato al credito vantato verso la scrivente società per euro 26.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 14.674 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 976.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 14.674 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

- euro 12.000 evidenzia un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio 2014 in ragione agli istituti contrattuali previsti dal CCNL delle cooperative sociali;
- euro 448 evidenzia un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio precedente in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo;
- euro 2.226 evidenzia un accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio in commento in relazione a costi da sostenere per impegni contrattuali assunti in relazione all'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 239.947.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 33.090.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 239.947 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 784.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 148.405.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 13.957.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.187 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	148.405	148.405

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 219.196.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 214.946.

Come già sopra evidenziato i risconti sono riferiti alle donazioni di due immobili avvenute nel corso dell'esercizio in commento. Gli stessi partecipano alla formazione del risultato economico degli esercizi futuri proporzionalmente all'imputazione a conto economico dell'ammortamento calcolato sul cespite a cui afferisce.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 874.174.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 67.687, evidenziano contributi GSe, contributi in conto esercizio e in conto capitale, leberalità, plusvalenze, sopravvenienze e proventi vari.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 928.553.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 18 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore Legale o del Collegio Sindacale. Gli Amministratori svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto nessun impegno.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La scrivente società non ha prestato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La scrivente società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

Radicà Soc. Cooperativa Sociale Onlus rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria Cooperative Sociali n. A142019 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0094 con decorrenza 20/06/2003, ultimo rinnovo con decreto n. 28 del 06/10/17 valido fino al 20/06/19.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Radicà Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. _35 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. _2_ dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate

all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la “**mutualità interna**” legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Relazione

Come negli anni precedenti anche per il 2017 il risultato di bilancio è positivo sia sul piano economico sia su quello sociale.

In un contesto in cui la riorganizzazione delle ULSS ha determinato qualche difficoltà sia in termini di programmazione sia nella gestione e continuità delle risorse economiche, la cooperativa è riuscita comunque a modulare la sua operatività e a garantire il risultato operativo.

Questo deriva innanzitutto dalla solidità delle motivazioni e dalla consapevolezza dell'utilità della nostra azione al servizio delle persone di questo territorio

La competenza professionale, la capacità progettuale, con l'avvio di nuove azioni, e l'efficienza della gestione amministrativa e contabile hanno determinato un risultato che ad inizio anno non era scontato.

Un sincero ringraziamento a tutti i soci, lavoratori e volontari, che con impegno, competenza e costanza sono stati i protagonisti di quanto realizzato.

Gli argomenti principali che ci hanno occupato sono stati:

Nel corso dell'anno 2017 la nostra Cooperativa ha dato avvio progetto “Le finestre sul Costo” con l'apertura del condominio solidale in Chiuppano denominato “La Casa di Toni”.

E' iniziata una riflessione fra i soci sul mondo della cooperazione, sulla revisione della mission e sulla struttura della Cooperativa, il suo funzionamento ed il rapporto fra soci.

E' proseguita la riflessione da parte dei soci sulla *governance* della Cooperativa per rendere sempre più efficienti e visibili le attività.

E' continuato il confronto fra i soci per preparare il rinnovo delle cariche sociali; con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente.

A luglio 2017 è stato rinnovato l'accreditamento istituzionale per la comunità residenziale Primavera Nuova e per la comunità diurna il Rustico.

Si sono tenute n. 4 assemblee e n. 11 Consigli di amministrazione.

Vi sono stati intensi contatti con gli enti pubblici (scuole primarie e secondarie, le amministrazioni comunali, i servizi dell'azienda socio sanitaria) le altre cooperative del territorio e con aziende private.

E' continuata la partecipazione alla vita associativa di Cnca e Prisma, partecipando a tutte le iniziative sia territoriali che centrali.

E' stato ulteriormente rinsaldato il legame con Progetto Zattera Blu; da ricordare il Servizio Civile Volontario, il Servizio Volontario Europeo, il progetto Tanzania, il 5x1000 e la formazione degli operatori.

Area economico amministrativa e generale:

Presentazione del budget economico e sociale 2017

Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016

Esame delle situazioni intermedie al 30/06 e 30/09 2017 oltre alla previsione a chiudere 2017.

Abbiamo aggiornato la Documentazione di Valutazione dei Rischi in cooperativa come previsto dal D.Lgs n. 81 /2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Area dedicata alle persone:

La compagine sociale è aumentata nel corso del 2017. A gennaio è stato accolto un nuovo socio volontario e, al termine del percorso effettuato nel corso dell'anno, sono entrati a far parte 3 nuovi soci prestatori. Abbiamo avuto inoltre il recesso di un socio prestatore. Al 31/12/2017 il numero totale dei soci è pari a 27 (n.21 soci prestatori e n. 6 soci volontari).

Si è tenuta nel mese di luglio la Festa della Cooperativa che ha visto una ampia partecipazione di soci, dipendenti e amici.

E' proseguito il programma di formazione dei soci ed operatori sia con corsi organizzati dalla Cooperativa che da Progetto Zattera Blu.

Si è conclusa a maggio l'accoglienza di un volontario europeo e da settembre c'è stata una nuova accoglienza.

Continua l'accoglienza di volontari per il servizio civile; a fine anno vi erano due volontari inviati dal servizio civile nazionale.

In dettaglio si indicano per ciascuna area le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, l'organizzazione, le risorse umane.

AREA ACCOGLIENZA

Vita di contrada: tante realtà e collaborazioni da integrare

In contrada abitano attualmente, oltre agli 8 ragazzi in accoglienza residenziale, don Beppe e la volontaria europea tedesca. L'appartamentino vicino al Rustico è stato utilizzato per i percorsi di autonomia e per ospitare la volontaria europea. Alla cena di contrada del martedì sera arriviamo ad essere stabilmente in circa una ventina.

Il gruppo di volontari che operano in Contrada continua ad essere prezioso e di supporto alla vita delle comunità. A seconda del ruolo che ognuno svolge ci sono degli incontri individuali educatore e volontario oppure coordinatrice e volontario che hanno l'obiettivo di integrare l'operare delle diverse figure ma anche di monitorare l'esperienza e i vissuti.

Continuano ad essere organizzati due momenti conviviali nel corso dell'anno per tutti i volontari utili sia per la conoscenza tra loro sia per crescere e imparare insieme attraverso il confronto.

Anche quest'anno in contrada ci sono stati i momenti di festa, con tante persone che sono passate a trovarci e i diversi gruppi scout; le cene per i volontari, le feste con i soci e i lavori di sistemazione della contrada.

Di nuovo sono stati realizzati dei pranzi e delle cene per la raccolta fondi per avviare il nuovo progetto partito a settembre delle Finestre sul Costo e portare avanti i percorsi dei ragazzi neo maggiorenti.

La quotidianità del lavoro degli educatori ha continuato ad esprimersi anche con la realizzazione di interessanti laboratori utili per perseguire degli obiettivi educativi con i ragazzi.

In particolare la comunità diurna struttura la settimana con dei laboratori stabili per tutto l'anno con dei cambiamenti in estate e sempre più ci sono delle collaborazioni fra le due équipes su questo ambito così anche ragazzi del residenziale partecipano ai laboratori.

Alcuni educatori stanno portando avanti il laboratorio "Ortichiamoci" che è molto di più del coltivare e raccogliere il risultato del proprio lavoro ed è diventato anche saper pensare e progettare e occasione per partecipare. I ragazzi stanno scoprendo le loro risorse, stanno vedendo cosa riescono a "produrre" con successo, stanno incanalando energie ed emozioni e la partecipazione alla manifestazione di Levico Terme "Orti in parco" li fa sentire importanti. Due educatori continuano con il laboratorio sulle emozioni: SpericolataMente. Attraverso il gioco i ragazzi imparano a dare un nome e ad esprimere le proprie emozioni, a sviluppare fiducia e capacità di stare in gruppo. Il progetto prevedeva come risultato anche la costruzione di un gioco di carte con i ragazzi proprio sulle emozioni con l'obiettivo di diffonderlo e di diffondere il metodo di lavoro che si sta sperimentando.

Le opportunità per alcuni nostri ragazzi si moltiplicano nelle cinque settimane dei centri estivi. Si tratta di un'esperienza intensa e significativa di integrazione con il territorio. Tante famiglie con figli ci conoscono proprio in questa occasione e arrivano ad apprezzare la contrada per le attività che propone e il servizio che offre. Per alcuni bambini si tratta di essere animati ma per altri di diventare protagonisti o attraverso l'essere aiuto-animatori o accompagnatori competenti nei laboratori. I centri estivi sono diventati anche un mezzo per avvicinare delle famiglie in difficoltà in collaborazione con i servizi.

I Numeri dell'accoglienza

Nel 2017 le équipes del residenziale e del diurno hanno seguito 24 situazioni. Quattordici sono state accolte in maniera residenziale di cui tre in percorsi di autonomia, 8 come diurne e due come percorsi educativi integrati.

Quattro le dimissioni dalla comunità residenziale e una dalla comunità diurna

Tre le nuove accoglienze nella comunità residenziale e una nella comunità diurna. Due nuovi percorsi integrati di breve durata. Le dimissioni avvenute nel 2017 sono state piuttosto difficili.

Questo ci ha portato ancor più a riflettere su alcuni temi che da anni stiamo dibattendo e confrontando con i servizi: le storie troppo lunghe di istituzionalizzazione; i rapporti da mantenere con le famiglie d'origine; le fragilità psichiche sempre più importanti; il patto educativo con i ragazzi e le loro famiglie; il dopo comunità....

La maggior parte dei ragazzi da noi seguiti arrivano dall'Ulss 7; 3 dall'Ulss 8, uno da Feltre e uno dall'Ulss 6.

L'età va dai 10 anni ai 18 con una prevalenza della fascia delle scuole medie 12-14.

Nel corso del 2017 abbiamo avuto il rinnovo positivo dell'accreditamento di entrambe le strutture.

Rapporto con il territorio e le famiglie d'origine

Nel corso del 2017 abbiamo avviato il Progetto Pericle, finanziato da Cariverona, che ha visto la collaborazione tra più équipes della cooperativa e la creazione di un tavolo di confronto territoriale con ULSS, imprese, scuole e associazioni. E' stata l'occasione per confrontarsi con il territorio, farsi conoscere e sperimentare delle prassi di lavoro. Il tema di come motivare i ragazzi e le loro famiglie a dei percorsi è molto intrigante e rappresenta una sfida quotidiana che se ha successo permette di raggiungere buoni risultati.

L'apertura della "Casa di Toni" a Chiuppano ha creato una ulteriore visibilità nel territorio sia per dove è collocata sia per il coinvolgimento di molte persone in questo progetto di condominio solidale che prevede la presenza nei diversi appartamenti sia di persone che usufruiscono di un servizio sia persone disponibili ad un buon vicinato. Inoltre molti hanno contribuito economicamente a sostenere l'iniziativa o hanno espresso il desiderio di rendersi utili.

All'interno del nostro territorio e nell'ULSS abbiamo continuato il confronto con l'associazione Famiglie affidatarie Alto Vicentino, il servizio affidi e le altre realtà che si occupano di affido la Papa Giovanni e Villa Savardo di Breganze. In autunno è stata organizzata in collaborazione un'iniziativa formativa che si è tenuta a Breganze nella sede di Villa Savardo.

Continua in generale la collaborazione positiva sia con il Consultorio familiare di Thiene sia di Schio e con la Neuropsichiatria infantile

Le comunità si relazionano con diverse scuole del territorio sia elementari sia medie sia superiori. Ciò è in parte legato al fatto che i ragazzi in accoglienza diurna continuano a frequentare la scuola del paese di provenienza.

Anche le attività extra scolastiche vengono in parte svolte nei paesi di provenienza così sono in atto collaborazioni con società sportive per il calcio, la pallavolo e il basket.

Alcuni ragazzi frequentano dei gruppi: gruppo giovani di Breganze e di Zugliano; Operazione Matogrosso di Lugo; ACR di Lugo.

Abbiamo collaborato con alcune aziende per l'attivazione di stage; altre collaborazioni sono in corso con l'Associazione di volontariato Dei Due Terzi di Calvene e l'Associazione Le quattro Stagioni di Calvene.

Con le famiglie d'origine come più volte sottolineato definiamo i nostri progetti "percorsi di riunificazione familiare" il che significa durante tutto il percorso di accoglienza salvaguardare il legame possibile tra il bambino e la sua famiglia. Coinvolgere una famiglia definita in difficoltà a cui a volte è stata limitata la potestà in una comunità educativa per noi si declina concretamente ad esempio con il mantenere delle mansioni proprie del genitore nella nostra vita quotidiana ma anche con il condividere un progetto quadro/contratto educativo dove vengono scritti i motivi dell'intervento, gli obiettivi, i compiti di ciascun soggetto coinvolto compresa la famiglia e cercare soluzioni condivise davanti alle difficoltà. Fino ad accettare di stabilire obiettivi e strategie al momento sostenibili dalle persone. Così i genitori ci possono essere e si chiede loro di esserci ad esempio nei colloqui con gli insegnanti, nelle visite mediche, nell'acquisto e cura del vestiario, nell'organizzare le feste di compleanno, in delle formazioni su temi che si stanno trattando con i loro figli.

La coordinatrice con l'educatore di riferimento per il PEI partecipa a verifiche periodiche con le famiglie e i servizi sociali a scadenza bimestrale o trimestrale.

Quasi tutti i nostri ragazzi rientrano a casa nei fine settimana e per più giorni nei periodi di vacanza scolastica. Riteniamo che mantenere costanti rapporti con dei genitori a cui spesso non è stata tolta la potestà ma limitata sia a tutela di diritti fondamentali del bambino. Il diritto ad una famiglia significa anche permettere a ciascuno di fare i conti con la propria, nei suoi pregi e difetti. Tendere ad una possibile appartenenza che non sia troppo dolorosa o deprimente predispone allo sviluppo di un'identità integrata e di una adultità più serena.

Equipe

Sul versante educatori la comunità diurna è composta da cinque educatori e si occupa anche del Progetto "Le finestre sul Costo". L'équipe residenziale è composta sei educatori.

Ala coordinatrice dell'area accoglienza svolge la sua attività suddivisa nelle due comunità ed è referente per i servizi esterni.

A supporto dei gruppi di lavoro abbiamo avuto per 30 ore settimanali ciascuna due ragazze qualificate che fanno il servizio civile: una con laurea in servizio sociali ed una con laurea in scienze dell'educazione.

Continuano le supervisioni mensili per l'équipe della comunità diurna e residenziale con due diversi pedagogisti. Stiamo mantenendo inoltre una consulenza con un neuropsichiatra infantile per entrambe l'équipe con almeno 5 incontri annuali sulle singole situazioni o formative su temi legati alle patologie psichiche minorili.

Oltre alla supervisione mensile gli educatori hanno partecipato a diverse giornate di formazione sulle tematiche inerenti al loro lavoro ed in particolare sull'adolescenza difficile: gli agiti, i traumi, gli interventi possibili. Abbiamo partecipato agli incontri CNCA area minori e CNCA famiglie.

La coordinatrice ha continuato il percorso formativo con le altre assistenti sociali del territorio ULSS4. In particolare ha fatto parte del coordinamento minori e famiglia per un confronto permanente con altri colleghi sull'intervento con i minori e le loro famiglie; del coordinamento con l'équipe affidi dell'ULSS 4 e le altre realtà del territorio che si occupano di affido.

Nodi critici e punti su cui migliorare

In quest'anno ci siamo confrontati e scontrati molto con la difficoltà di trovare figure educative con aspetti professionali e personali che li rendano idonei e capaci di stare in relazione con i ragazzi e le loro situazioni complesse. Sempre più ci arrivano bambini e adolescenti definiti portatori di un disturbo oppositivo provocatorio o che comunque mettono molto alla prova la tenuta degli adulti. Questi bambini richiedono una capacità di contenimento elevata di tipo emotivo, affettivo e normativo.

Altra difficoltà che le figure professionali mostrano è quella di riuscire ad interpretare il ruolo di tessitori di una molteplicità di appartenenze. Nel nostro fare quotidiano con questi ragazzi tutto ha molto a che fare anche con la loro storia e la loro appartenenza prima di tutto ad una famiglia e ad un territorio che se non vengono "curati" e tenuti presenti rendono l'intervento parziale e fortemente sottoposto al rischio di uno sforzo notevole con il ragazzo per un risultato minimo. Restituire responsabilità genitoriali significa costruire scelte condivise accettando, a volte, anche di tenere l'intervento su ciò che per le persone è in quel momento tollerabile o sono effettivamente in grado di fare.

Nel guardare i nodi critici si sottolinea:

"**Accogliere in contrada**" rimane un obiettivo importante perché i luoghi dell'accoglienza non diventino luoghi impregnati di malessere e disagio. Deve essere la contrada con la sua vita e i suoi abitanti che contagia i luoghi dell'accoglienza e non le difficoltà. Così abbiamo dato vita anche a Chiuppano ad un condominio solidale grazie a tante persone che si sono fatte coinvolgere. La cura delle relazioni rimane un compito complesso, che richiede tempi e spazi che vanno continuamente ricercati.

Il protagonismo del cittadino/utente va coniugato con azioni che devono far maggiormente parte della nostra quotidianità attraverso una continua restituzione di responsabilità ma anche attraverso l'informare, lo spiegare e l'ascoltare. Vanno mantenuti e ricercati gli ambiti di coinvolgimento delle famiglie naturali nella cura e crescita dei figli in comunità, nei progetti educativi ma anche nei processi decisionali. Quindi l'educatore nel suo agire quotidiano deve sempre domandarsi se le persone coinvolte sono d'accordo e come fare a spiegare, a motivare il senso delle scelte che vengono fatte, fino ad accettare di ridurre degli obiettivi a quello che al momento è per i soggetti coinvolti sostenibile o a sostenere scelte obbligate.

Essere più attivi con il territorio circostante o di interesse dei ragazzi e delle loro famiglie ad esempio con una maggior partecipazione degli educatori alle attività esterne alla comunità.

Il paradosso della relazione d'aiuto al bambino e alla famiglia nell'obbligo stabilito dal Tribunale per i Minorenni in comunità diurna, merita una riflessione. L'intervento della comunità rischia di venir boicottato perché obbligatorio e gli educatori corrono il rischio di diventare il braccio di un sistema mal tollerato da attaccare per dimostrare che tale sistema non funziona. Qualsiasi cosa faccia la comunità diurna, in questi casi, rischia di essere sempre sottoposta ad un vaglio volto a trovare le falle e le mancanze mentre invece essa si fonda sul condividere e supportare compiti e ruoli genitoriali sui diversi ambiti che interessano la crescita di un bambino (la scuola, le relazioni, gli interessi, le regole, ecc.)

La durata dell'accoglienza: i ragazzi in accoglienza oltre i tre anni spesso hanno più svantaggi nel restare, bisognerebbe trovare per loro dei percorsi nuovi e dovremo riuscire a sostenere maggiormente con i servizi la nostra idea che non hanno senso percorsi troppo lunghi in comunità.

Permanenze dei ragazzi nei fine settimana in struttura. Più ragazzi sono rimasti in comunità anche nei fine settimana. Molte risorse ed energie sono state spese per singole situazioni. Bisogna ancora ripensare per i ragazzi che non rientrano presso la famiglia nei fine settimana percorsi integrati con risorse diverse ad esempio rilanciare il progetto famiglie d'appoggio o single o pensare ad altro come l'appoggio di famiglie o volontari nella comunità stessa.

Punti di Forza

La contrada e il condominio solidale di Chiuppano visibili nel territorio

La natura e gli animali presenti nel contesto delle comunità creano benessere e incanalano emozioni

La presenza di volontari aumenta la competenza del luogo; favorisce il confronto e l'apertura all'esterno, una maggiore individualizzazione degli interventi e porta nuove idee ed energie.

La collaborazione con realtà esterne porta ad ampliare, diversificare, rinnovare le proposte educative, formative, culturali e ricreative.

La crescita professionale degli educatori che porta a rinnovarsi, a inventare e sperimentare nuove metodologie

Progettualità future e Innovazioni

Rinnovo delle comunità: la comunità diurna ha avuto l'autorizzazione al funzionamento per 10 accoglienze e stiamo strutturando un metodo di lavoro complesso e articolato; la residenziale sta cercando un assetto dell'equipe funzionale ai nuovi bisogni. Bisogna ricalibrare l'uso degli spazi e rinforzare il gruppo di lavoro

Portare all'esterno dei metodi di lavoro che si sono dimostrati interessanti e alternativi ad esempio quanto è andato sviluppandosi nel laboratorio Emozioni

Percorsi autonomia: sviluppare e strutturare il progetto "Le finestre sul Costo" come un nostro avamposto nel territorio.

Come finanziare i nostri progetti è un tema che continua a richiedere idee e impegno di ciascuno.

AREA TERRITORIALE

Educativa territoriale

Definizione dei beneficiari e risorse strutturali

Nel corso di tutto l'anno 2017, i progetti individualizzati di educativa territoriale seguiti sono stati 29.

Le segnalazioni nel corso dell'anno alle quali si è dato seguito all'avvio di nuovi progetti di educativa territoriale sono state 7 mentre le chiusure di progetti sono state 9.

Con Servizio di Neuropsichiatria infantile di Thiene ci sono stati diversi contatti per situazioni in cui l'educativa poteva essere un dispositivo utile ma nel corso dell'anno non è stato possibile far partire nuovi progetti per motivi di disponibilità economica (la situazione si è sbloccata con l'inizio del 2018).

Oltre ai progetti individualizzati l'equipe ha gestito i seguenti progetti nel corso del 2017:

Caffè genitori, in convenzione con il Comune di Thiene.

A braccia aperte (coordinamento di una rete di famiglie accoglienti per la vicinanza solidale), in convenzione con il Comune di Breganze. Si tratta di un gruppo di famiglie volontarie disponibili a mettere a disposizione una parte del proprio tempo a sostegno di altre famiglie rispetto alla gestione dei figli;

Gruppo Genitori (Schio) e Gruppo Bambini (Thiene) su richiesta dell'Ulls: due edizioni una a inizio 2017 e una in autunno 2017 che hanno previsto un ciclo di 5 incontri ciascuna sulla genitorialità e attività parallele per i bambini.

Risorse umane

A dicembre 2017 l'equipe era costituita da 8 educatori e da 1 coordinatore, di cui 7 soci lavoratori e 1 dipendente. Alcuni educatori sono part time e altri raggiungono il tempo pieno a scavalco con l'equipe Stabile Infermenti.

Sono proseguite le riunioni di équipe e di supervisione (1 ogni due settimane). Ogni quindici giorni circa, ci sono degli incontri tra coordinatori e presidente, per un confronto continuo e aggiornato sull'andamento delle aree della cooperativa.

Analisi, evoluzione dei bisogni e processi organizzativi

Il lavoro educativo dell'equipe è proseguito secondo il metodo costruito e consolidato negli ultimi anni. Il ruolo degli educatori rispetto agli interventi si attua su tre livelli:

nei confronti del bambino/ragazzo: accompagnandolo a sviluppare quelle abilità personali e sociali che gli consentono di affrontare gli impegni relativi alla sua età e proseguire nella sua crescita;

nei confronti dei genitori o di chi si prende cura di lui: accompagnandoli a trovare le risposte più in sintonia con i bisogni e con l'età del loro figlio;

nei confronti dell'ambiente di vita: accompagnando il bambino/ragazzo e chi si prende cura di lui ad integrarsi positivamente nel loro territorio e a trovare in esso le risorse necessarie al loro benessere.

Per ogni bambino/ragazzo si definisce un progetto personalizzato che viene costruito insieme con i genitori, mettendo al centro dell'intervento i bisogni dei figli. Per conoscere e far emergere il punto di vista di genitori e dei figli, condividiamo dei momenti della vita quotidiana "facendo insieme" e proponendo delle attività specifiche. Collaboriamo con gli altri adulti di riferimento e con le realtà del territorio che possano contribuire al progetto (ci rapportiamo con la scuola, le squadre sportive, gruppi giovanili, parrocchia e famiglie d'appoggio...).

Per presentare il Servizio di Educativa Territoriale e per spiegare alle famiglie interessate la nostra metodologia in modo da comunicare in maniera più chiara e condivisa le modalità dell'intervento abbiamo creato, grazie al supporto del volontario del Servizio Civile, il volantino di presentazione dell'equipe.

Questo strumento si sta rivelando di grande importanza per "partire col piede giusto" nei progetti e condividere da subito il "programma dell'osservazione" che prevede di utilizzare una serie di strumenti di conoscenza (questionari, eco-mappa, attività di conoscenza basate sul triangolo del mondo del bambino, attività sulle emozioni) e la proposta di una serie di attività basate sul fare insieme al minore, alla famiglia e al territorio. Siamo soddisfatti perché negli ultimi progetti avviati c'è sempre maggior condivisione con i Servizi della nostra metodologia e degli strumenti che siamo soliti utilizzare.

Questo è successo anche grazie alla continuità del percorso di supervisione con un formatore esterno che nel corso del 2017 ha portato a supervisionare alcune situazioni seguite dall'equipe e ad analizzare e a condividere un metodo per la fase di osservazione nei primi mesi del progetto e per la fase di co-progettazione e valutazione con le famiglie.

A livello di equipe tecnica stiamo lavorando per condividere diversi strumenti che gli educatori hanno singolarmente sperimentato nei progetti (strumenti per riflettere insieme sulle emozioni, sulle paure, sulle relazioni, sui desideri, strumenti semplificati per confrontarsi e valutare insieme a ragazzi e famiglie l'andamento del progetto rispetto agli obiettivi...) in modo da capitalizzare le esperienze positive e farle diventare un metodo utilizzabile dai colleghi.

Abbiamo partecipato come relatori al convegno del programma P.I.P.P.I. a Mestre in cui abbiamo portato la nostra esperienza all'interno del progetto. Al convegno sono stati presentati da parte dei diversi territori esempi concreti di implementazione dei dispositivi di P.I.P.P.I. (gruppo genitori, gruppo bambini, educativa territoriale, partnership con la scuola). I Servizi dell'Ulss7 Pedemontana hanno chiesto alla nostra equipe di fare una presentazione assieme all'Ulss sull'apporto di un intervento di educativa territoriale all'interno di un progetto P.I.P.P.I. attivato per una famiglia del territorio.

A ottobre 2017 si è concluso il progetto P.I.P.P.I. con l'Ulss 7.

Il 2017 è stato però anche un anno difficile quanto a stabilità oraria degli educatori: gran parte dell'anno non ci sono state attivazioni di nuovi progetti di educativa da parte dell'Ulss. Inoltre mediamente il numero di ore dedicato per ogni progetto è sensibilmente più basso di qualche tempo fa. Questo ha naturalmente creato preoccupazione e precarietà per gli operatori dell'equipe. Negli ultimi mesi del 2017 e con l'inizio del 2018 sono stati però aperti dei nuovi progetti con l'Ulss e se ne apriranno altri nel corso del 2018.

In questa fase di "stallo" l'equipe non è stata ferma. Abbiamo risposto a delle richieste di interventi individualizzati da parte di 3 famiglie e di 1 scuola media.

Abbiamo ragionato per leggere i bisogni che emergono dal territorio progettando attività che potessero rispondere alle esigenze delle famiglie e dei bambini e mettere a disposizione l'esperienza e le professionalità dell'equipe. Da questa riflessione è nato il "Caffè Genitori" che sta riscuotendo un grande successo presso il Comune di Thiene, garantendo a mamme e papà uno spazio settimanale di incontro e confronto sulla genitorialità e contemporaneamente uno spazio di gioco e del fare insieme ai propri figli.

Alcuni educatori dell'equipe si sono messi in gioco in attività promosse da Stabile Infermenti come interventi di promozione e sensibilizzazione nelle scuole e la gestione di alcuni laboratori educativi nelle scuole medie. Inoltre sono stati ideati dei laboratori per bambini che verranno proposti nel 2018 presso "Casa Insieme" - Fondazione Insieme AltoVi a Thiene e alcuni percorsi da proporre nelle scuole.

Inoltre abbiamo utilizzato le progettualità prodotte dall'equipe ai fini della partecipazione ad alcuni bandi.

In occasione del bando della chiesa Valdese è stato presentato dall'equipe di Educativa Territoriale il progetto "Caffè Genitori - uno spazio per mamme e papà con figli da 0 a 3 anni" con l'intento di: consolidare questo servizio ampliando gli orari di apertura dello spazio a Thiene; aprire uno spazio speculare nel Comune di Breganze; proporre dei cicli di incontri formativi sulla genitorialità e attività educative per i bambini con i genitori.

Abbiamo partecipato come partner al Bando Con I Bambini con Primavera Nuova a inizio 2017 con il PROGETTO "SPAZIO APERTO" - Progetto di prevenzione alla dispersione scolastica e promozione del protagonismo degli adolescenti fra scuola e territorio. Nello specifico abbiamo inserito alcune azioni del "Progetto Gaia" che vorremmo promuovere nelle scuole per sviluppare una consapevolezza globale di sé stessi e del pianeta.

Inoltre come Cooperativa abbiamo partecipato come partner al bando Cariverona con l'Ulss 7 con il progetto "Tessitori di Territori".

Infine nel 2017 è stata data continuità, nel territorio di Breganze con il sostegno del Comune, al progetto "A braccia aperte", reti di famiglie solidali, voluto e avviato da Zattera Blu qualche anno fa in sinergia con alcuni Comuni del territorio.

Stabile Infermenti

Nel 2017 sono stati 12 i progetti realizzati da Stabile Infermenti:

Progetto Giovani di Breganze, San Vito di Leguzzano, Thiene, Zugliano, Malo e Santorso

Percorso formativo nelle scuole medie sulla legalità e la responsabilità (Comune di Sarcedo)

Progetto Social Day con 5 scuole superiori thienesi e diversi gruppi informali e scuole medie.

Progetto "L'importante è partecipare" con gli studenti dell'ITGC "Aulo Ceccato" di Thiene sul tema del volontariato e della cittadinanza attiva

Progetto "Tenendo conto delle medie" per promuovere il benessere ed esplorare i bisogni culturali e sociali tra i ragazzi di età compresa tra i 12 e 14 anni (iscritti alla scuola secondaria di primo grado del comune di Breganze).

Progetto "Fuori gioco" promosso dal CNCA Veneto e da 6 cooperative sociali delle province di Vicenza e Verona con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui rischi del gioco d'azzardo

Progetto PLAY YOUR PART: attiviamo la cittadinanza, bando regionale "Fotogrammi veneti"

Da sottolineare alcuni aspetti:

L'equipe ha lavorato nell'ambito dell'animazione e gestione dei progetti giovani con 6 Comuni: Thiene, Breganze, Zugliano, Malo, Santorso San Vito. Rispetto all'anno precedente si è lavorato in un Comune in più (Santorso) ed è stato confermato il progetto partito nel 2016 a Malo. Inoltre nel corso del 2017 è iniziato il progetto "Tenendo conto delle medie" rivolto in maniera specifica agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Breganze che proseguirà nel 2018 con la proposta di cicli di laboratori educativi e formativi.

Il lavoro dell'equipe nei progetti giovani prosegue attraverso la realizzazione di incontri/laboratori a cadenza settimanale sui temi della partecipazione, del protagonismo e della co-progettazione di iniziative rivolte ai giovani. A questo affianchiamo proposte di tipo culturale, esperienziale e formativo rivolte ai giovani e al territorio (serate tematiche, corsi, cicli di laboratori, conferenze...).

Nei progetti avviati da più tempo si è lavorato per la promozione dell'autonomia dei ragazzi nella gestione di alcune attività e nell'organizzazione delle iniziative e per favorire un ricambio generazionale interno ai gruppi.

Abbiamo proseguito con gli interventi di educativa di strada presso alcuni luoghi informali e abbiamo organizzato degli incontri nelle scuole medie per promuovere i progetti tra i più giovani.

L'equipe, attraverso la gestione dei progetti giovani, del Social day e dei percorsi formativi nelle scuole, ha consolidato le collaborazioni con 6 Comuni, 6 scuole secondarie di secondo grado, 4 scuole secondarie di primo grado, 3 Comitati di quartiere di Thiene, circa 20 Associazioni di Volontariato e diverse altre realtà pubbliche e private del territorio.

Ha avuto un buon riscontro la terza edizione del percorso formativo sul tema della legalità e della responsabilità svolto nelle scuole medie di Sarcedo. Il Comune ha voluto prendere l'impegno di riproporlo nel 2018.

Anche nel 2017 c'è stata un'ottima risposta da parte degli studenti delle scuole superiori ai percorsi di promozione della cittadinanza attiva. Il Social day ha visto la partecipazione nel territorio di Thiene di circa 900 giovani. Si è consolidata la collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio. Il Social day ci ha portato a lavorare a con le scuole medie di Thiene e di Breganze. Per le superiori è stata data continuità al "board", tavolo che riunisce gli staff delle 5 scuole thienesi coinvolte. Diversi giovani del nostro territorio hanno partecipato ai tavoli nazionali e ai meeting europei del Social day e della rete SAME.

L'equipe.

L'equipe a fine 2017 è formata da 5 educatori con incarichi anche in Educativa territoriale.

AREA ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2017 il Progetto Enea ha gestito 4 strutture di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Le strutture sono situate nei comuni di Calvene, Caltrano, Chiuppano e Lugo di Vicenza. La struttura di Chiuppano è stata aperta in aprile. Sono tutte case e/o appartamenti attrezzati con criteri che seguono la modalità operativa dell'accoglienza diffusa, privilegiando una residenzialità in piccoli gruppi, diversificati tra loro. Le nostre strutture sono tecnicamente dei CAS, centri di accoglienza straordinaria.

A Caltrano e Chiuppano vivono dei giovani adulti, mentre a Calvene e Lugo vi sono nuclei famigliari. Nel corso del 2017 sono passati all'interno dei percorsi di accoglienza 24 persone: 14 uomini, 4 donne, 6 minori. Il totale dei nuclei famigliari è stato di 4. I numeri delle presenze totali hanno subito variazioni durante l'anno dovute ad uscite e a nuove entrate. Al 31 dicembre del 2017 vi erano in totale 12 persone accolte all'interno del progetto.

L'equipe del "Progetto Enea" è stata caratterizzata dalle presenza di due operatori fissi che hanno dato continuità e sono stati i riferimenti principali per le persone accolte. Oltre a loro si sono affiancate per alcuni periodi dell'anno alcune figure che hanno permesso una strutturazione maggiore dell'intervento: una tirocinante, un educatore, un servizio civile, una collaboratrice per l'insegnamento dell'italiano, un avvocato.

L'equipe ha concorso nel 2017 al nuovo bando indetto dalla Prefettura di Vicenza, risultando idonea alla continuazione dei percorsi di accoglienza CAS. Il nuovo bando, attivo dal novembre 2017, ha portato numerosi cambiamenti che hanno costretto ad una corposa revisione delle modalità di gestione del servizio. Revisione che è tuttora in corso.

Le attività preminenti del Progetto Enea sono state:

Assistenza sanitaria (vaccinazioni, controlli medici, visite specialistiche, interventi odontoiatrici)

Assistenza legale (compilazione C3, richiesta e rinnovo permessi soggiorno, richiesta e rinnovo tessera sanitaria, richiesta codice fiscale, scrittura storia e preparazione alla commissione territoriale, ricerca documentazione, accompagnamenti in questura e in prefettura, servizio di traduzione in tribunale, supporto avvocato convenzionato)

Orientamento al lavoro, formazione professionalizzante e attivazione tirocini (redazione curriculum vitae, iscrizione centro per l'impiego, corsi professionalizzanti, redazione convenzioni e progetti formativi con aziende, servizio tutoraggio)

Supporto linguistico (insegnamento lingua italiana, iscrizione corsi interni ed esterni, iscrizione e preparazione ad esami CILS, iscrizione alle scuole pubbliche per i minorenni e rapporti con le scuole)

Fornitura servizi (erogazione pocket money e quota per vitto, fornitura prodotti igiene personale e pulizia, abbigliamento, effetti lettereci, attrezzature per cucina, lavanderia e tempo libero, manutenzione della case)

Attività sociali (percorsi di volontariato nelle amministrazioni comunali, nelle scuole o presso associazioni, conoscenza del territorio e dei servizi, attività laboratoriali, partecipazione ad eventi locali, partecipazione a gruppi sportivi, realizzazione di momenti conviviali).

Servizio reperibilità h24

Gli operatori hanno garantito una presenza continua all'interno delle strutture, mediando nelle fatiche della convivenza e nelle situazioni di criticità che si sono create. Sono intervenuti con costanza nel mantenere alta la motivazione allo studio e all'apprendimento dell'italiano. Hanno favorito l'inserimento nel tessuto sociale locale tramite corsi formativi, stage, laboratori, incontri e iniziative di socialità. Hanno accolto e accompagnato le frustrazioni e i momenti di difficoltà vissuti dalle persone.

Gli operatori hanno partecipato a formazioni specifiche sul tema dell'immigrazione, hanno partecipato ai tavoli di lavoro organizzati dalla Prefettura e agli incontri dell'Area Migranti all'interno del Consorzio Prisma e del CNCA Veneto. Hanno inoltre promosso momenti di conoscenza e formazione sul tema delle migrazioni e dell'accoglienza diffusa, attraverso incontri che hanno coinvolto alcune classi delle scuole superiori e gruppi giovanili. Hanno partecipato alla realizzazione e alla circolazione dell'installazione "Sospesi, nei passi di un migrante" in collaborazione con il Prisma.

Nel corso dell'anno vi sono state numerose collaborazioni con diverse soggettività del territorio: Associazione Il Mondo nella Città, Associazione Liberamente, Associazione Le Quattro Stagioni, Istituto Comprensivo Don Carlo Frigo, Istituto Comprensivo Nodari, Polisportiva Sans Papier, Festa dei Popoli Thiene, La Scatola Nera Serigrafia, HODOO, Atelier Nuele, CPIA, Associazione Info Chiuppano, Cooperativa La Locomotiva, C.S. Arcadia, Associazione Khorakhanè, Festambiente Vicenza, Gruppo Isolon, Progetto Stregoni, A.S.Valdastico, Osteria al Castello, Social Day, Pro Chiuppano, Pro Calvene, Pro Chiuppano. A queste si aggiungono le amministrazioni comunali, privati cittadini, aziende.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 490.095 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono l'87% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	421.264	369.683	51.581
oneri sociali	104.248	91.426	12.822
Trattamento di fine rapporto	33.090	28.986	4.104
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	558.602	490.095	68.507
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	4.320	0	4.320
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	562.922	490.095	72.827
Totale percentuale	100%	87%	13%

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 28.000,00.=, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

I ristorni sono stati calcolati ripartendo tra i soci presenti alla data di chiusura di bilancio l'importo del ristorno in base ai criteri già approvati dall'Assemblea dei soci del 18/11/2016 ed integrati dal Consiglio di amministrazione del 28/03/18.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		14.321
Ristorni imputati a conto economico	€	+	28.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			42.321
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO (D)		87 %	36.689
<u>Cooperative di Lavoro</u>			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			490.095
D) Ristorno			28.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

La scrivente società non risulta beneficiaria del cinque per mille.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	19	21	494	546	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	5	6	130	156	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	24	di cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	4	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	4	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	4	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	27	di cui volontari	6

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nel corso degli ultimi 5 esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo; i più rilevanti con le cooperative Progetto Zattera Blu Coop. Sociale Onlus, in particolare relativamente al servizio volontario europeo, e Samarcanda Coop. Sociale Onlus, per servizi contabili e amministrativi, Consozio Prisma e altre cooperative del territorio. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	8.378
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	38.934

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2017, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Adempimenti L.R. 23/2012 art. 15 e art. 1 L. 124/2017 comma 125 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e convenzioni

In merito a quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 23 del 29/6/12, secondo il quale le strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie operanti nel territorio della Regione Veneto che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano servizi, hanno l'obbligo di rendere pubblico quanto percepito, e dall'art. 1 comma 125 della L. 124/2017 secondo il quale le imprese hanno l'obbligo di pubblicare nella Nota Integrativa le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o dai soggetti previsti nel medesimo comma, il Consiglio di Amministrazione informa che tra la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è compreso l'ammontare di euro 825.028 percepiti da pubbliche amministrazioni come di seguito:

Ente	Importo
Azienda Ulss n. 7 Pedemontana	420.939
Azienda Ulss n. 1 Dolomiti	38.529
Azienda Ulss n. 8 Berica	21.106
Azienda Ulss n. 6 Euganea	9.405
Ministero dell'Interno – Prefettura Vi	228.834
Comune di Dueville	22.021
Comune di Enego	21.914
Comune di Thiene	20.123
Comune di Breganze	9.048

Comune di Zugliano	8.738
Comune di Santorso	4.762
Comune di Campodoro	4.031
Comune di Malo	4.000
Comune di San Vito di Leguzzano	3.810
Comune di Sovizzo	3.600
Altri comuni di importo inf. 1.000 per complessivi	912
Istituti scolastici di importo inf.1.000 per complessivi	2.856

Inoltre la scrivente ha beneficiato di un contributo di euro 400 dal Comune di Breganze.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare a ristorni ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge n. 142 del 2001 euro 28.000 con le modalità meglio precisate nella presente Nota Integrativa e destinare l'utile residuo, ammontante a complessivi euro 14.321:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Luogo e data

CALVENE li, 28/03/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Menegozzo Pietro